

Il Santuario del SS. Crocifisso

di MOGLIANO (Macerata)

Bollettino in preparazione al 2^o Centenario
1809 - 2009



LA PAROLA DEL RETTORE

Carissimi amici del Santuario,

il terzo numero del bollettino vuole portare nelle vostre case la sua voce per raccontarvi le meraviglie che il Santo Crocifisso fece 200 anni fa.

Nello stesso tempo vuole ricordare i 60 anni della presenza dei Padri Sacramentini come custodi e animatori del Santuario.

Per terza cosa vuole rendere partecipi i devoti del Crocifisso al commiato di P. Leone Damiani che, per motivi di salute, si è trasferito nella famiglia sacramentina di S. Benedetto del Tronto.

P. Leone è rimasto nel nostro Santuario per sei anni, sempre fedele all'adorazione del pomeriggio. Rivestito del camice, passava il tempo quasi sempre in ginocchio, o, se si alzava, era per vedere se c'era qualcuno che aveva bisogno di confessarsi.

Nell'adorazione parlava a tu per tu con Gesù Eucaristia. Pregava per tutti.

Spesso diceva: "Quando sono in adorazione parlo con Gesù e gli dico di salvare tutti gli uomini, perché nessuno si deve dannare; non posso credere che un uomo sia condannato eternamente".



Padre Leone con i suoi parenti

Sentiva forte la missione di essere un sacerdote del Santuario del Crocifisso dove, alla presenza di Gesù esposto nell'Ostensorio, si prega per impetrare la misericordia, perché Dio è misericordia.

Ora P. Leone, a causa dell'aggravarsi della sua infermità, non è più con noi, ma ne sentiamo la mancanza.

Gli diciamo grazie per quello che ha fatto e per quello che è stato.



I primi Sacramentini a Mogliano

SOMMARIO

La parola del rettore (P. Paolo Polci).....	2
I Sacramentini da 60 anni a Mogliano (Delio Pacini)	4
Il Crocifisso. Storia di una devozione secolare (Anna Luchetti)	6
Il Movimento Eucaristico (Anna Luchetti)	10
Notizie di cronaca del Santuario (La redazione).....	11

I SACRAMENTINI DA 60 ANNI A MOGLIANO

A Mogliano è passata inosservata una ricorrenza, che merita invece di essere ricordata: il sessantenario della venuta dei P. Sacramentini. Ad officiare il Santuario del SS. Crocifisso era rimasto nel dopoguerra un solo ed anziano sacerdote, don Giovanni Lignini, che dal 1929 ne era il cappellano-custode e dal 1930 il direttore del “Bollettino” bimestrale, di cui curò la redazione fino al 1946, quando la lasciò ai Padri Sacramentini, i quali appunto in quell’anno si insediarono nel Santuario.

La Provincia dei Padri Sacramentini, infatti, che in quel tempo cercava un luogo dove far sorgere un piccolo seminario, aperto provvisoriamente a Cupra Marittima, per il reclutamento di vocazioni eucaristico-sacerdotali e missionarie, era venuta a conoscenza della situazione moglianese, per cui aveva intavolato trattative con Mons. Norberto Perini, arcivescovo di Fermo.

Così, il 27 febbraio 1946 i primi due padri giungevano a

Mogliano, accolti fraternamente dal clero locale e con cordiale simpatia di tutta la popolazione.

Ma lasciamo la parola al redattore del “Giornale della Casa di Mogliano”, da cui stralciamo alcuni passi.

“Alle 4 del 27 febbraio, festa di S. Gabriele dell’Addolorata, padre Spini e padre Sgrilli partivano da Cupra con un fagotto ciascuno. Conteneva la biancheria da letto e due coperte; in tasca c’erano



I seminaristi nel cortile: sullo sfondo la vecchia casa

diecimila lire: tutto il capitale!

Ma c’era la benedizione dei Superiori e dell’Arcivescovo”, che il 26 febbraio scriveva: “Benedico con grande cuore e con grandi speranze alla nuova Istituzione che inizierà in Mogliano un intenso culto

Eucaristico”.

Dopo un viaggio piuttosto avventuroso, alle ore 14,30 i due padri giunsero digiuni a Mogliano, ove “erano ad attenderli tutti i quattro sacerdoti secolari con l’arciprete di S. Maria, Mons. Luigi Giachini”, il quale in qualità di amministratore arcivescovile del Santuario, “consegnò le chiavi e interpretò la gioia dell’intera popolazione... . Il padre Sgrilli restò fisso e cominciò a sistemare la sagrestia e a fare l’inventario di tutti gli oggetti”; il padre Spini era presente nel Santuario dal sabato al martedì, quando tornava a Cupra Marittima per rimanervi gli altri giorni della settimana.

“Fin dai primi giorni si ebbero dimostrazioni di simpatia. La gente incominciò a rifrequentare il Santuario e ad interessarsi di quello che avrebbero fatto i Sacramentini. Andando a gara a raccontare meraviglie del Santo Crocifisso... . Per ringraziare di tanta cordialità e rispondere a tante aspettative, padre Spini fece uscire il “Bollettino” del Santuario, in cui manifestava quello che c’era in animo di fare. Il Santuario sarebbe

sempre stato dei buoni Moglianesi. Noi ne avremmo curato lo sviluppo, diffusa la conoscenza, soprattutto eucarizzata la pietà”.

Per il Santuario si aprì così una nuova fase ed i PP. Sacramentini enunciarono nel “Bollettino” il loro programma: ultimare il campanile e fornirlo di un concerto campanario, costruire un porticato per pellegrini, realizzare la facciata della chiesa, ampliare il Santuario ed arricchirlo di nuovi arredi (organo, vasi sacri e paramenti solenni).

Subito si aprì una sottoscrizione per completare il campanile, ancora mancante della scala, e si fece un appello per le nuove campane; avutasi in breve una buona corrispondenza da parte dei benefattori del Santuario, si pose mano alla costruzione della scala, con il proposito di realizzarla per la festa dell’Ascensione.

“E i lavori della casa?” si domandava il cronista del “Giornale”. Dei primi mesi di attività dei Sacramentini a Mogliano diremo nel prossimo numero, se lo spazio ce lo consentirà.

(continua)

IL CROCIFISSO

STORIA DI UNA DEVOZIONE SECOLARE (3)

AGOSTO 1809: sono 18 le persone di cui si dice che hanno ricevuto una grazia, ma più spesso si fa riferimento ad un numero straordinario di prodigi. Riportiamo ancora alcuni esempi.

“A dì 1, 2, 3 continuo è stato il moto di forestieri a venerare il SS.mo Crocifisso: e fra questi molte persone colte e sacerdoti e parrochi.”

“A dì 4 ... nello stesso giorno si presentò al SS.mo Crocifisso Vincenzo di Filippo Mochi da Loro, portato dalla madre, dell'età di quattro in cinque anni il quale per attrazione de' nervi non potendosi reggere in piedi doveva camminare con le mani e con li piedi. Posato il figliolo sopra l'altare, ricevette la grazia nel momento di camminare sano e libero sulle ore 23 (le sette del pomeriggio) essendo piena la chiesa di popolo.”



Sacrestia del Santuario: una tavoletta votiva di cui non conosciamo la data

“A dì 16 agosto 1809 giorno di domenica vi fu un concorso straordinario di popolo, e specialmente di forastieri, maggiore delle altre feste, che non si ricorda mai in paese... Non si possono contare le grazie e prodigi nel grande affollamento, ma debbono contarsi numerosi dalla viva fede e devozione del popolo, essendo comune la voce che tutti riportano grazie.”

Il diario, che continua con cadenza quasi giornaliera fino al termine del mese, riporta due notizie interessanti: l'una si riferisce alla decisione di ristrutturare la chiesa per renderla un po' più accogliente, l'altra alla vigilanza da parte di pubblici ufficiali per controllare lo straordinario movimento di persone: non dobbiamo dimenticare che si era sotto la dominazione napoleonica!

“A dì 16 fu cominciata la fabbrica della chiesa del SS.mo Crocifisso, assistendo da capo mastro sig. Giuseppe Sabbatini e due muratori, Pietro Concetti e Matteo detto dello Re. E continuò la devozione e il concorso del popolo.”

“A dì 20 agosto giorno di domenica vi è stato concorso numerosissimo di popolo, e forse maggiore della domenica



Sacrestia del Santuario: una tavoletta votiva di cui non conosciamo la data

antecedente: ma fu frastornato dalli – Presentini -, che fermano le persone per obbligarle a presentare le Carte di sicurezza: e alcune che non

l'avevano in dosso furono arrestate.”

Di ciò che accadeva a Mogliano si occupò anche l'autorità diocesana: il vicario generale di Fermo, scrivendo il 24 agosto, si raccomandava di rilevare le guarigioni istantanee sia con le deposizioni di chi aveva ricevuto tali grazie e l'indicazione dei testimoni, sia con attestati di “professori del luogo”.

Al Crocifisso si ricorse con tre serate di preghiere dopo il terremoto del 25 agosto, una grossa scossa che causò molti danni, specialmente nelle case di campagna. E' interessante la preghiera della terza sera: *“Più di due secoli sono scorsi, o nostro amorosissimo padre Gesù, che questa terra di Mogliano possiede e venera l'Immagine vostra SS., che sempre ha tenuto per sua tutela parziale. In una serie di anni sì lunga quante volte a voi ricorsa, tante ha provato con evidenza l'ammirabile vostro potere. Deh non vogliate che noi siamo quelli infelici a cui Voi neghiate le vostre grazie. Fate che tramandiamo a posteri la fiducia in Voi, quale ricevuta*

l'abbiamo pura, costante e senza dubbiozza”.

SETTEMBRE 1809: in questo mese si interrompe il diario. Si accenna ancora al “... concorso e frequenza del popolo...” Solamente quattro sono le persone grate di cui si riferisce il nome, ne indichiamo una.

“A dì 12 settembre ... Francesca Ungarini di Loreto zitella, che da un anno soffriva un tumore in petto, segnata coll'Immagine del SS.mo Crocifisso restò nel momento libera. Testimonio il sig. don Niccola Camilli confessor di moniche che la segnò.”

Al diario, da cui abbiamo attinto le notizie, si affianca un registro di entrate e uscite fino al termine dell'anno: da questo possiamo ricavare altre informazioni. Oltre le offerte in denaro, che furono subito utilizzate sia per alcuni lavori di ristrutturazione della chiesa, che per il culto della stessa, venivano lasciati voti, oggetti in oro, ma anche indumenti e tante “rocce”, bastoni a cui si appoggiavano infermi incapaci di camminare e che venivano

lasciati in quanto non più necessari per l'avvenuta guarigione.

Non abbiamo altre



Sacrestia del Santuario: una tavoletta votiva di cui non conosciamo la data

indicazioni così esaurienti e particolareggiate fino al successivo registro di “entrate ed esiti” che inizia il 12 agosto 1812. Ciò che è avvenuto nel frattempo in parte lo possiamo desumere da altre fonti, in particolare dalle delibere dell'amministrazione comunale.

Nella seduta consiliare del 15 settembre furono nominati Giovanni Carnili, Ignazio Latini, Carlo Minnucci e Paolo Latini a presiedere nella chiesa

del Calcaticcio, onde evitare inconvenienti per la grande affluenza di popolo, e per la custodia delle elemosine. Il 29 dicembre il sig. Ermenegildo Chierichetti fu nominato presidente dei suddetti deputati, segno che le autorità del paese consideravano indispensabile la loro presenza nella gestione di tutto il problema. Ciò spiega perché venne sollevato dall'incarico di custode della chiesa il vicario foraneo don Attilio Marchetti, sostituito da don Carmine Zitelli.

Probabilmente fu proprio lui a redigere in quel periodo una relazione manoscritta, che a noi è pervenuta anonima, in cui tra l'altro si annota: “... vi concorse un numeroso popolo di Mogliano, ed in breve tempo quello de' Paesi estranei, che ancora prosiegue in gran folla, specialmente ne' giorni festivi, riportando delle grazie e miracoli portentosi, come viene documentato dalla deposizione giurata de' testimoni presenti

ed oculari ... oltre tanti altri che vengono giustificati da tanti voti consistenti in 1236 lasciati da fedeli che hanno riportato le grazie nello spazio fino a quest'epoca di tre mesi, come da nota autentica delli deputati a tal effetto eletti. In conseguenza di che il sig. Giulio Cesare Cosimi, e gli altri interessati nella compra, non possono darsi il coraggio di rimuovere neppure un mattone di detta chiesa, ed all'incontro si trovano privi del capitale acquistato, e gravati del debito di scudi 325 con doverne

de' frutti. Oltre di che mossi da un interno impulso, o da qualche estrinseca ragione, non solo hanno restituito le porzioni fra loro divise de' materiali e legnami, ma si sono incaricati dell'assistenza nel rimettere la chiesa in uno stato più sicuro ed elegante, come già si è dovuto incominciare a seconda de' voti comuni del popolo di Mogliano e dei lontani paesi, che a tal effetto contribuiscono coll'oblazioni di denaro e di tutto il legname occorrente per il tetto ...”.



Sacrestia del Santuario: una tavoletta votiva di cui non conosciamo la data pagare ogn'anno scudi 19.50

Nella seduta consiliare del 16 gennaio 1810 si annota che dal governo si era deciso di trasferire il Crocifisso del Calcaticcio nella chiesa di S. Maria di Piazza, per timore di qualche movimento politico, ma non se ne fece nulla e ci si limitò a far sorvegliare. Sappiamo inoltre che nei mesi successivi alcune persone, senza autorizzazione, avevano questuato nei comuni di Tolentino e San Severino in nome del Crocifisso di Mogliano, ed erano state arrestate.

(continua)

IL MOVIMENTO EUCHARISTICO

Il Movimento Eucaristico, gruppo presente in tutte le case Sacramentine, una volta era conosciuto come “Guardie d’onore”. Ci incontriamo una volta al mese, il pomeriggio della terza domenica, per una breve catechesi, una breve adorazione e la recita dei Vespri.

L’impegno principale è quello di un’ora individuale di adorazione al mese, nei giorni feriali, possibilmente quando in questo santuario è esposto il Santissimo. A livello personale tale compito non è gravoso e può essere facilmente soddisfatto; a livello di gruppo di solito riusciamo a garantire per l’adorazione almeno una presenza quotidiana.

Ci siamo inoltre impegnati a pregare non solo per i bisogni personali e per la Chiesa universale, ma anche per le intenzioni che chiunque può annotare, in forma anonima o no, in una agenda che si trova in fondo alla chiesa. Questo ci serve per essere noi in qualche modo partecipi ai bisogni degli altri, ma soprattutto dare la

certezza a coloro che per qualsiasi motivo si trovino in un momento di difficoltà, che chi prega nel nostro santuario, e si prega tutti i giorni, è spiritualmente unito anche ai loro bisogni.

Cerchiamo di diffondere questa iniziativa: a chi non se la sente di prendere un impegno mensile diciamo comunque di dedicare qualche ora ogni tanto alla preghiera individuale, quando il Santissimo è esposto, nel silenzio e nel raccoglimento. E’ una esperienza diversa dalla preghiera comunitaria: è una esperienza che costringe ad essere da soli davanti a Lui e ad entrare in una interiorità che è insieme riflessione, rapporto personale, revisione del proprio vissuto.

Per questo diciamo a tutti: chi vuole partecipi pure al nostro Movimento; altre presenze sono sicuramente un arricchimento per ognuno di noi. Ma a chi non può diciamo: fate l’esperienza di un’ora ogni tanto, da soli, davanti al Santissimo!

NOTIZIE DI CRONACA DEL SANTUARIO

“La Voce delle Marche”

Il giorno 7 luglio, in risposta ad un desiderio di Don Luigino Marchionni, vicario della pastorale diocesana, la Confraternita del Santissimo Sacramento si è fatta promotrice di un incontro, presso i locali del Santuario, con il sig. Giuliano Traini, direttore del settimanale della nostra diocesi “La Voce delle Marche”.

A questo incontro erano presenti i responsabili delle varie associazioni di volontariato di Mogliano e, in rappresentanza dell’Amministrazione comunale, il sindaco Dott. Silvano Ramadori e l’assessore Aldo Matricardi.

Don Luigino è intervenuto per farci conoscere le notizie più importanti relative a questo giornale: il perché della sua nascita e la funzione che dovrebbe svolgere presso gli abitanti della diocesi.

Il giornale “La Voce delle Marche”, settimanale di informazione e cultura, fu fondato nel 1892. Per volere del compianto Mons. Gennaro Franceschetti si è ripresa la pubblicazione nel 2005. Il nostro vescovo pensò di poter parlare e dialogare con gli abitanti della sua diocesi, dalle zone montane fino alla costa. Al suo arrivo disse di aver trovato nelle Marche una popolazione disomogenea dal punto di vista storico, sociale e culturale, con la quale però poteva instaurare un dialogo attraverso questo strumento di comunicazione.

Nella suddetta riunione in seguito è intervenuto il direttore sig. Giuliano Traini il quale ha spiegato l’impostazione del giornale, gli obiettivi che si pone e le modalità del loro raggiungimento. Infine il sig. Traini ha ricordato, con commozione, il suo ultimo incontro con Mons. Franceschetti pochi giorni prima della sua morte. In questa occasione egli poté capire quanto il vescovo desiderava che si continuasse a lavorare per la realizzazione del giornale a cui molti già si stavano impegnando.

Fiaccolata dalla chiesa della Madonna dei Prati

Sabato 5 agosto per il terzo anno consecutivo si è svolta una suggestiva fiaccolata dalla chiesa della Madonna dei Prati al santuario del Crocifisso. La processione ha avuto inizio alle ore 21,00 e si è

snodata prima per le vie della campagna, poi nel centro storico, per giungere alle ore 22,00 nel santuario, dove al termine ha avuto luogo la celebrazione della S. Messa.

Numerose persone hanno partecipato fin dall'inizio, altre si sono aggiunte lungo il percorso: la recita del rosario, i canti, alcune letture hanno accompagnato i fedeli lungo tutto il tragitto.

Tale manifestazione è stata promossa dal comitato "Madonna dei Prati" che da tempo si sta interessando alla rivalutazione di questa antica chiesetta, in particolare dopo che la signora Graziella Andreozzi ne ha curato il restauro e ne ha promosso l'officiatura.

Il gruppo famiglie in vacanza

Anche quest'anno il gruppo famiglie ha trascorso un periodo di vacanza, dal 17 al 27 agosto, a Tonadico nei pressi di Fiera di Primiero, presso la "Baita don Bosco", nel cuore del Parco di Paneveggio e delle Pale di S. Martino.

Come sempre la vacanza è stata completamente autogestita e ormai, al quinto anno di esperienza, l'organizzazione è stata messa a punto sotto tutti gli aspetti. Con il gruppo è stato presente anche P. Paolo che quest'anno ha proposto come tema per la riflessione spirituale "I fondamenti teologici e trinitari della famiglia".

Il gruppo si è arricchito di altre tre famiglie, una di Mogliano, le altre due toscane ed amiche di una famiglia di Prato già con noi da diversi anni.

Le giornate sono sempre state molto intense: le passeggiate più o meno impegnative in montagna, le gite nelle località limitrofe (Fiera di Primiero, S. Martino di Castrozza, Passo Rolle, ecc.), la recita delle lodi al mattino e la celebrazione della S. Messa la sera prima di cena.

Una cosa molto importante da far notare è l'accresciuto affiatamento tra i nostri figli che ricoprono diverse fasce di età (dai 7 mesi ai 22 anni). Da apprezzare veramente il loro impegno e il senso di responsabilità nell'espletamento dei loro incarichi, dai turni in cucina fino all'organizzazione dei giochi. I grandi hanno proposto un torneo di biliardo a cui tutti hanno partecipato con molto entusiasmo. Inoltre preziosa è stata la presenza di due giovani quindicenni, Simona e Sara,

figlie delle famiglie toscane nuove arrivate, che hanno organizzato una intensa animazione per i piccoli e gli adolescenti, mettendo a frutto la loro esperienza di oratorio prestata a Prato, presso le loro parrocchie.

La sera del giovedì 24 agosto è stata dedicata ad un incontro per tutti per una verifica della vacanza. Per primi i giovani e i ragazzi hanno detto che si sono sentiti bene ed accolti nelle proprie e diverse esigenze; hanno affermato inoltre di essere sempre pronti per ripetere di nuovo questa esperienza insieme alle loro famiglie.

Inizio delle attività per l'anno 2006-2007:

a) il 17 settembre è ricominciata la catechesi del gruppo Movimento Eucaristico. Il programma, fino a dicembre, prevede la scuola di preghiera articolata in quattro punti:

- 1) lettura della Parola;
- 2) meditazione;
- 3) preghiera;
- 4) contemplazione.

b) il giorno 22 settembre S. Messa di inizio anno per tutti gli alunni delle scuole di Mogliano.

c) il giorno 24 settembre dalle ore 10,00 alle ore 16,00, presso i locali del Santuario si terrà il primo incontro del gruppo famiglie, con la gradita presenza di Don Claudio Morganti, responsabile della pastorale familiare della diocesi di Fermo.

d) alle ore 16,00, dello stesso giorno, si terrà inoltre un nuovo incontro con Don Luigino Marchionni e il direttore del giornale "La Voce delle Marche" sig. Giuliano Traini, per promuovere una campagna di abbonamenti. Sarà presente il gruppo famiglie e l'invito è stato esteso poi al gruppo Rinnovamento nello Spirito, al Movimento Eucaristico e alle associazioni di volontariato.

e) sempre il 24 settembre si celebrerà nel Santuario, durante la S. Messa delle ore 11,30, il 60° Anniversario di Matrimonio di Minnozzi Filippo e Cuccioletta Lina. Il figlio Enrico, da molti anni, è il principale coordinatore della festa dell'Ascensione.

f) programma di massima del gruppo famiglie per l'anno 2006-2007:

Date degli incontri	Turni in cucina (<i>per famiglie</i>)
24 settembre <i>La famiglia prima comunità umana</i>	Piccinini Gab. – Piccinini Gia.
8 ottobre <i>La famiglia prima comunità cristiana</i>	Cerquetti F. – Ginobili B.
12 novembre <i>Il matrimonio come missione</i>	Nardi T. – Eugeni M.
10 dicembre <i>La castità coniugale</i>	Pennesi N. – Iommi P.
<i>Da gennaio 2007 fino a giugno si approfondirà il tema della “spiritualità della festa” e del valore e del senso della Liturgia. (Il programma nei dettagli è da definire). Le date degli incontri sono le seguenti:</i>	
14 gennaio	Lombi S. – Cinti G.
11 febbraio	Nardi R. – Garulli A.
11 marzo	Piccinini Gia. – Angiolelli C.
15 aprile	Piccinini Gab. – Astolfi A.
6 maggio	Parigiani M. – Malvestiti T.
10 giugno	Felicetti S. – Germani R.



Il gruppo famiglie in vacanza a Tonadico (TN)



Lo stendardo del Movimento Eucaristico



Il logo del settimanale diocesano